ASSOCIAZIONE

"Mau Museo di Arte Urbana di Borgo Campidoglio"

STATUTO SOCIALE

Art. 1. Denominazione, sede e durata

È costituita una Associazione Culturale denominata "Mau Museo di Arte Urbana di Borgo Campidoglio " , che potrà assumere la denominazione di Mau, Museo d'Arte Urbana Campidoglio o Museo d'Arte Urbana di Torino
La sede legale dell' Associazione è in Torino, attualmente in via Rocciamelone 7 c
Il Consiglio Direttivo può deliberare con atto motivato il trasferimento della sede.
La durata dell'Associazione è illimitata e la stessa potrà essere sciolta solo con delibera dell'Assemblea straordinaria degli associati.

Art. 2. Scopo sociale

Le finalità sociali dell' Associazione sono:

- Promuovere le espressioni artistiche contemporanee, in particolare relativamente alle arti visive, tramite l'organizzazione di mostre, rassegne, convegni ed ogni altra manifestazione, cercando a tal fine di ottenere la collaborazione ed il supporto di enti pubblici e sponsor privati. Priorità viene data all'arricchimento periodico della dotazione di opere murali ed installazioni artistiche del Museo di Arte Urbana di Borgo Campidoglio ed alla loro manutenzione e conservazione. Il progetto del Museo, partito nella primavera 1995, si inserisce nella attività di riqualificazione del Borgo Vecchio Campidoglio iniziata nel 1991. Conseguentemente il Museo di Arte Urbana riconosce l'importanza del dialogo con i cittadini del quartiere, le attività artigianali e commerciali ivi attive, e con le realtà associative, la cui attività sia improntata alla massima trasparenza, ed istituzionali presenti nel territorio con cui ricercherà momenti di intesa e collaborazione , se fondati sulla reciprocità e sulla fiducia, quindi senza nessun obbligo ed in una totale autonomia rispetto alle proprie scelte artistiche e strategiche ed alla gestione delle risorse umane ed economiche di cui si troverà a disporre.
- Il Museo potrà estendere la sua attività, e la produzione di opere murali, in ogni contesto ambientale e geografico : cittadino, regionale, nazionale ed internazionale

Per realizzare le finalità sociali L'Associazione si propone di :

- Sviluppare l'apparato comunicativo a sostegno di tali progettualità, con particolare attenzione alle possibilità offerte da internet dalle nuove tecnologie **e dai social network**, stampando inoltre cataloghi, rapporti, documenti, riviste ed ogni altra pubblicazione.
- Le opere, il cui contenuto artistico dovrà essere approvato dai Settori competenti del Comune di Torino,e di altre amministrazioni coinvolte, prodotte con l'assenso dei proprietari degli immobili, pubblici o privati, certificato da accordo firmato sono da considerarsi, una volta realizzate, patrimonio esclusivo dell' Associazione, nei termini prioritari della gestione dei diritti di immagine e di riproduzione, essendo state finanziate con risorse procurate dall'Associazione I proprietari si

avvarranno della rendita derivante dall'incremento di valore degli immobili. Dal canto suo il Museo di Arte Urbana si impegna a provvedere con risorse proprie alla manutenzione ed all'eventuale restauro delle opere. per danni provocati dall'usura del tempo e da vandalismi e non prodotti per responsabilità dei proprietari degli immobili. In ogni caso, come da termini dell'accordo, le opere non potranno essere cancellate, rimosse, sovrapposte o modificate senza il consenso congiunto del MAU e dei proprietari. Gli artisti, essendo stati retribuiti per la progettazione e l'esecuzione dell'opera, perderanno ogni diritto di proprietà mantenendo quelli di riproduzione e di sfruttamento della stessa tranne che non siano fonte di danno per il MAU. L'utilizzo delle immagini da parte di soggetti terzi, pubblici o privati, sarà trattato unicamente dal Museo d'Arte Urbana, tramite accordi appositi. Essendo le opere collocate su spazio pubblico il MAU si adopererà per una fruizione il più possibile allargata delle stesse, riservandosi, come legittimo proprietario e tutore, il diritto di intervenire, inibendo l'uso delle immagini per fini strumentali e non conformi al progetto del Museo, da parte di soggetti singoli, associazioni ed istituzioni.

- Essendo inserito nel tessuto cittadino, e patrimonio culturale allargato, è necessario che il Museo di Arte Urbana venga inserito a pieno titolo nell' ambito dei Musei riconosciuti della Città di Torino e da essa tutelato e promosso. Il Museo perseguirà la ricerca di accordi, principalmente con il Comune di Torino e la Regione Piemonte
- L'Associazione compierà continua azione di stimolo verso enti pubblici e privati al fine di garantire la promozione del Museo in Italia ed all'estero ed il suo inserimento stabile negli itinerari artistico culturali della Città di Torino e della Regione Piemonte, e contribuire al completamento del percorso di riqualificazione urbana del Borgo Vecchio Campidoglio e zone limitrofe.
- Partecipare ad attività tese alla riqualificazione urbana ed artistica del territorio di Torino e della Regione Piemonte.
- Promuovere le espressioni artistiche giovanili coinvolgendo i giovani artisti e creativi in attività espositive ed esperienze di formazione didattica.
- Gestire luoghi di ritrovo ed, a scopo aggregativo, somministrare alimenti e bevande. Gestire uno spazio espositivo al coperto, fondamentale integrazione per le attività del Museo
- Per raggiungere le proprie finalità l'Associazione perseguirà ogni altra attività conforme alle decisioni dell'Assemblea dei Soci e del consiglio direttivo.

Art. 3. Attività sociali

L'Associazione non ha scopo di lucro e svolge prevalentemente attività istituzionale.
L'Associazione, essendo le sue finalità statutarie conformi alla Legge 383 del 2000, si configura come A. P. S Associazione di Promozione Sociale
L'Associazione svolge attività di pratica culturale ricreativa e del tempo libero rivolta agli associati di ogni età;
in particolare :
L'Associazione potrà inoltre svolgere qualsiasi altra attività connessa ed affine a quelle sopraindicate, comunque utile alla realizzazione degli scopi associativi.
Tra questi, a titolo meramente esemplificativo e senza pregiudizio di qualsiasi altro, si indicano: a) adesioni, partecipazioni, collaborazioni, affiliazioni ad altri enti ed organismi, che siano in linea con i principi dell'associazione e favoriscano il conseguimento degli scopi prefissati;
b) la stipula di contratti, di natura privatistica o pubblicistica, intesi ad assicurare l'attività dei propri associati ed aderenti;
c) atti ed operazioni intese alla disponibilità in favore di altri enti, società, sia pubbliche che private, delle proprie strutture e capacità operative;

d) atti di gestione di particolari servizi ed iniziative;
e) atti ed operazioni di partecipazione alle iniziative idonee a rafforzare e diffondere i principi associativi;
f) atti necessari a ricevere liberalità da destinarsi al migliore raggiungimento delle finalità associative
L'Associazione potrà compiere qualsiasi operazione ritenuta opportuna per il conseguimento dell'oggetto sociale, comprese le compra-vendite e le permute di beni immobili e di beni mobili soggetti a registrazione; la stipulazione di mutui e la concessione di pegno o ipoteca relativamente ai beni sociali; la concessione di fidejussioni e altre malleverie.

Art. 4. Prestazioni degli associati

L'Associazione per il raggiungimento dei propri scopi sociali si avvale prevalentemente dell'attività volontaria dei soci, prestata in forma libera e gratuita. L'Associazione in caso di necessità può comunque avvalersi delle prestazioni retribuite di lavoratori subordinati, parasubordinati e di lavoratori autonomi, secondo le norme di legge di riferimento.

Art. 5. Soci

Il numero dei soci è illimitato. Possono essere soci le persone fisiche, le persone giuridiche, enti ed associazioni, anche non riconosciute. La natura artistico - culturale del Museo di Arte Urbana richiede sia provata una attività di alto profilo che rientri negli scopi e nelle finalità dell'Associazione. Tali attività sono individuabili nelle aree delle arti visive, della didattica sull'arte, della comunicazione, dell'urbanistica, dell'architettura, del design, dell'artigianato artistico. Potranno altresì aderire come soci le associazioni attive sul territorio del Borgo Campidoglio e gli enti pubblici e privati di riferimento. I soci con la domanda di iscrizione eleggono domicilio per i rapporti sociali presso la sede dell'Associazione, salvo esplicita diversa richiesta scritta, che può essere presentata da ciascun associato in qualsiasi momento.

Art. 6. Modalità di ammissione

Per essere ammessi a soci è necessario presentare domanda scritta al Consiglio Direttivo con l'osservanza delle seguenti modalità:

- indicare nome e cognome, luogo e data di nascita, professione e residenza;
- dichiarare di accettare e di attenersi a quanto stabilito dal presente Statuto ed alle deliberazioni degli Organi Sociali. Dichiarare e documentare e in ogni caso provare l'attività culturale rientrante negli scopi e nelle finalità dell'Associazione prevista dall'art. 5 dello Statuto.

È compito del Consiglio Direttivo valutare l'accettazione della domanda di ammissione a socio.
La presentazione della domanda di ammissione, l'accettazione della domanda da parte del Consiglio Direttivo ed il successivo versamento della quota associativa danno diritto immediato a ricevere la tessera sociale, acquisendo quindi la qualifica di socio a tutti gli effetti. Nel caso la domanda venga respinta, l'interessato potrà presentare ricorso, sul quale si pronuncia in via definitiva il Consiglio Direttivo nella sua prima convocazione.
Nel caso in cui la domanda di adesione sia presentata da soggetto non persona fisica, alla domanda deve essere allegata copia dello statuto sociale e atto deliberativo dell'organo interno che conferisce al firmatario della domanda i poteri per richiedere l'adesione all'Associazione.
La tessera rilasciata al socio contestualmente al versamento della quota sociale ha valore per tutto l'anno associativo; essa è rinnovabile con il solo versamento della quota sociale entro i termini stabiliti dal Consiglio Direttivo, senza presentazione di ulteriore domanda di ammissione.

È pertanto, esclusa la temporaneità della partecipazione del socio alla vita associativa, cosi come richiesto dall'art. 5, comma 1, del D. Lgs. N. 460/97.

Art. 7. Diritti e doveri degli associati

Tutti i soci hanno uguale diritto di voto e di partecipazione alla vita associativa, in particolare per quanto riguarda l'approvazione e le modifiche dello Statuto e dei regolamenti, la nomina degli organi direttivi, l'approvazione del bilancio.
Tutti i soci hanno diritto di frequentare i locali dell'Associazione e di partecipare a tutte le manifestazioni indette dall'Associazione stessa, fermo restando il puntuale versamento delle quote associative.
I soci sono tenuti:

1. al pagamento annuale della quota sociale entro il termine fissato dal Consiglio Direttivo. Il mancato pagamento nei termini fissati, dà diritto al Consiglio Direttivo di procedere all'esclusione del socio per morosità.
2. alla osservanza dello Statuto, e di eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni prese dagli organi sociali; comprese eventuali integrazioni della cassa sociale attraverso versamenti di quote straordinarie.

Art. 8. Scioglimento del rapporto sociale

Lo scioglimento del rapporto sociale limitatamente ai singoli soci può avvenire per recesso volontario in qualsiasi momento, per causa di morte e per esclusione.
Il socio può essere escluso quando non ottempera alle norme statutarie; arreca danni morali o materiali all'Associazione; danneggia l'immagine dell'Associazione con il suo comportamento sociale.
L'esclusione da associato è deliberata dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta dei suoi membri con atto motivato. Dell'esclusione deve essere data comunicazione scritta al domicilio del socio escluso. L'esclusione ha effetto dal momento in cui il socio ne riceve comunicazione scritta.

Art. 9. Intrasmissibilità delle quote sociali

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 5, comma 1, del D: Lgs. N. 460/97, tutte le quote sociali ordinarie e straordinarie e i contributi associativi versati dall'associato non sono trasmissibili, fatta eccezione per causa di morte, e non sono rivalutabili.

Art. 10. Finanziamento dell' Associazione

Le spese occorrenti per il funzionamento dell'Associazione sono coperte dalle seguenti entrate:

- quote degli associati, che possono essere richieste: all'atto dell'ammissione; per il rinnovo annuale della tessera; quale contributo straordinario; a fronte di particolari attività svolte. Tutte le quote ordinarie e straordinarie non sono rivalutabili, né restituibili;
- entrate derivanti da eventuali lasciti e donazioni;
- erogazioni conseguenti agli stanziamenti eventualmente deliberati dallo Stato,alle Regioni, da Enti Locali e da altri enti pubblici e/o privati;
- altre entrate, derivanti da occasionali o continuative attività commerciali svolte quale complemento e supporto dell'attività istituzionale.

Art. 11. Patrimonio sociale

Il patrimonio sociale è costituito:

- dal patrimonio mobiliare e immobiliare di proprietà dell'Associazione;
- da lasciti e donazioni diverse;
- dall' eventuale fondo di riserva.

Il patrimonio sociale è indivisibile e pertanto gli associati non ne possono chiedere la divisione, né pretendere la propria quota.

Art. 12. Esercizio sociale

L'esercizio sociale dell'Associazione coincide di norma con l'anno solare, dal 1° gennaio al 31 dicembre. L'Assemblea può, con delibera motivata approvata dalla maggioranza dei presenti, modificare i termini della scadenza dell'esercizio annuale, adattandoli ai programmi e alle attività sociali.

Art. 13. Bilancio

Entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio annuale il Consiglio Direttivo deve presentare all'Assemblea dei Soci il bilancio, sotto forma di rendiconto economico e finanziario, dell'esercizio medesimo. Il rendiconto, deve essere depositato presso la sede dell'Associazione almeno dieci giorni prima della data fissata per l'Assemblea.
Il rendiconto deve indicare separatamente i dati dell'eventuale attività commerciale posta in essere accanto all'attività istituzionale anche attraverso una separata relazione di accompagnamento.

Art. 14. Utili e residui attivi

Gli eventuali utili e residui attivi del bilancio devono essere reinvestiti per iniziative di carattere assistenziale, culturale, sportivo o ricreativo in sintonia con gli scopi dell'Associazione, o per realizzare nuovi impianti o ammodernamenti delle attrezzature e struttura sociali esistenti.

Art. 15. Divieto di distribuzione degli utili

È fatto divieto di distribuire tra i soci anche in modo indiretto proventi ed utili, residui attivi e avanzi di gestione durante la vita dell'Associazione, fatta eccezione per quanto fosse diversamente stabilito dalla legge.

Art. 16. Rappresentanza legale

La rappresentanza legale dell'Associazione spetta al Presidente, che la esercita ai sensi di legge.

Art. 17. Organi sociali

Gli organi sociali dell'Associazione sono costituiti da:
l'Assemblea dei soci;
il Consiglio Direttivo.
Il Presidente

Art. 18. L'Assemblea

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione.
L'Assemblea è convocata con annuncio scritto inviato al domicilio di ogni socio, o tramite affissione in bacheca, almeno dieci giorni prima della data convenuta.
L'Assemblea è convocata dal Presidente, oppure ogni qual volta il Consiglio Direttivo lo ritenga

opportuno e comunque almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio. Essa, inoltre, deve essere convocata entro i venti giorni successivi alla richiesta scritta di almeno un terzo del totale dei soci aventi diritto al voto. Nella richiesta di convocazione, i richiedenti dovranno esprimere per iscritto le materie da trattare e le eventuali proposte che essi intendono presentare.
L'Assemblea deve inoltre essere convocata per:

- l'elezione del Consiglio Direttivo e degli altri eventuali organi previsti dallo Statuto, ogni cinque anni, e la loro eventuale revoca;
- la discussione e le deliberazioni eventuali concernenti ogni altro argomento non riconducibile alla competenza degli altri organi dell'Associazione;
- le modifiche statutarie;
- lo scioglimento dell'Associazione.

Le Assemblee sono presiedute dal Presidente dell'Associazione, o da altro associato in Sua assenza.
L'Assemblea è idonea a deliberare quando sia stata regolarmente convocata e, in prima convocazione siano presenti o rappresentati almeno la metà più uno dei soci aventi diritto di voto.
Trascorsa mezz'ora da quella fissata per la prima convocazione, l'Assemblea si intende riunita in seconda convocazione ed idonea a deliberare, qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati ed aventi diritto al voto.
Ogni socio ha diritto ad un voto.
Per esercitare il proprio diritto all'elettorato attivo e passivo il socio deve essere in regola con il versamento delle quote sociali e di ogni altro contributo eventualmente dovuto all'Associazione.
Ogni socio può farsi rappresentare per delega scritta da un altro socio. Ogni socio può ricevere più deleghe, purchè il delegante sia in regola con il versamento delle quote sociali.
Ogni socio può essere eletto a ricoprire qualsiasi carica prevista dal presente Statuto.
Di ogni Assemblea viene redatto un verbale a cura del Segretario, a ciò preposto dal Presidente o di chi ne fa le veci, scegliendolo tra i presenti, anche non soci.
Il verbale, firmato dal Presidente dell'Assemblea e da chi lo ha redatto, viene conservato agli atti dell'Associazione e ogni socio può prenderne visione.

Art. 19. Il *Consiglio Direttivo: compiti e funzioni.*

Il Consiglio Direttivo ha il compito di realizzare gli scopi sociali.
In particolare, e senza che la seguente elencazione debba intendersi limitativa, ha le seguenti attribuzioni, facoltà e funzioni.
Redigere i programmi di attività sociale previsti dallo Statuto e favorire la partecipazione dei soci alle attività dell'Associazione.
Redigere regolamenti nel rispetto dei principi fondamentali dello Statuto ed emanare qualsiasi normativa o disposizione ritenuta opportuna per il buon funzionamento dell'Associazione.
Prendere tutte le deliberazioni occorrenti per l'amministrazione e la conduzione dell'attività associativa, inclusi l'assunzione, il licenziamento ed ogni altro atto dovuto nei confronti del personale dipendente e degli eventuali collaboratori retribuiti.
Redigere il bilancio dell'Associazione.
Stabilire l'importo delle quote associative.
Determinare i corrispettivi per le diverse prestazioni offerte dall'Associazione e fissarne le modalità di pagamento.
Decidere in maniera inappellabile in merito all'accoglimento delle domande di ammissione all'Associazione da parte degli aspiranti soci.

Art. 20. Il Consiglio Direttivo: modalità di elezione, composizione e funzionamento

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea dei Soci ogni cinque anni, così come fissato dall'art. 18.

Esso è composto da un numero minimo di cinque membri e massimo di dieci, scelti tra i soci in regola con tutti gli adempimenti statutari e rieleggibili nel tempo.
Il Consiglio elegge tra i suoi membri il Presidente, e può attribuire ad altri consiglieri incarichi specifici da svolgere in collaborazione con il Presidente.
Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente mediante avviso da far pervenire a ciascun consigliere, arche in modo informale, con almeno tre giorni di anticipo sulla data della riunione.
Esso deve essere riunito almeno ogni sei mesi e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno.
Il Presidente è tenuto a convocare il Consiglio su richiesta scritta della maggioranza dei suoi membri.
Qualsiasi convocazione del Consiglio dovrà comunque contenere l'elencazione delle materie da trattare.
Le riunioni del Consiglio sono valide purchè sia presente la maggioranza dei suoi componenti. Sono presiedute dal Presidente e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti. In caso di parità, è prevalente il voto del Presidente.
I Consiglieri sono tenuti a mantenere il riserbo sulle discussioni e le opinioni espresse all'interno del Consiglio.
Di tutte le riunioni del Consiglio Direttivo deve essere tenuto verbale, sottoscritto dai presenti e contenente la sintesi degli argomenti trattati e le deliberazioni assunte.
Il Consiglio Direttivo è riconfermabile nella carica.
Qualora, per dimissioni, decadenza causata dall'assenza da un numero ritenuto eccessivo di riunioni, non accettazione della carica, impedimento definitivo o altro motivo di cessazione dalla carica di consigliere, il numero dei consiglieri scendesse al di sotto dei cinque, si procederà a nuove elezioni alla prima assemblea che dovrà essere convocata senza ritardo e comunque non oltre sessanta giorni.

Art. 21. *Obblighi dei membri del Consiglio Direttivo*

Ai sensi dell'articolo 90 della Legge n. 289/2002 è fatto divieto ai membri del Consiglio Direttivo di ricoprire cariche sociali in altre associazioni svolgenti attività nell'ambito delle medesime aree di intervento e competenze praticate dall'Associazione. L'esclusione dall'Associazione di un socio membro del Consiglio Direttivo comporta automaticamente la sua decadenza dallo stesso.
Tutte le cariche sociali sono gratuite, salvo il solo rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività sociali. Potranno invece essere retribuite eventuali attività poste in essere da consiglieri o da terzi, anche per la direzione artistica e la curatela, purché deliberate dal Consiglio Direttivo.

Art. 22. Il Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione. Presiede e convoca l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo, firmandone i relativi verbali, ed ha la responsabilità di far eseguire le deliberazioni adottate dagli organi predetti, assicurando lo svolgimento organico ed unitario dell'attività dell'associazione.
Il Presidente sovraintende inoltre la gestione amministrativa ed economica dell'Associazione, di cui firma gli atti.

Art. 23. Controversie tra gli associati

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra i soci, o tra i soci e la associazione, avente ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto associativo, oppure nei confronti di amministratori e liquidatori o tra questi o da essi promossa, ivi comprese quelle relative alla validità delle delibere assembleari o aventi ad oggetto la qualità di socio, sarà devoluta ad arbitrato rituale.
La controversia sarà devoluta ad un arbitro unico che verrà nominato dal Presidente del Tribunale di Torino e l'arbitrato avrà sede a Torino.

Art. 24 Scioglimento dell'Associazione

In caso di scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea provvederà alla nomina di uno o più liquidatori.

Art. 25. Devoluzione del patrimonio residuo

In caso di scioglimento dell'Associazione, l'eventuale patrimonio residuo dovrà essere devoluto ad altra associazione avente analoghe finalità, oppure a fini di pubblica utilità, secondo quanto stabilito dalle norme vigenti.

Art. 26 Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si rinvia alle vigenti norme di legge.